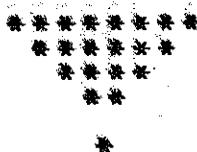




Comune di Codognè
Provincia di Treviso

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE
E PER
L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA



(MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C. N. 66/28.12.1988)

I N D I C E

Art. 1	- ISTITUZIONE DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	PAG. 1
Art. 2	- OGGETTO DELLA TASSA (Beni suscettibili di occupazione)	PAG. 1
Art. 3	- DEFINIZIONE DI OCCUPAZIONE	PAG. 1
Art. 4	- SOGGETTI ATTIVI E PASSIVI	PAG. 1
Art. 5	- CLASSIFICAZIONE DELLE AREE	PAG. 2
Art. 6	- CLASSIFICAZIONE DELLE OCCUPAZIONI	PAG. 2
Art. 7	- DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE	PAG. 3
Art. 8	- DISCIPLINA DELLE TARIFFE	PAG. 3
Art. 9	- OCCUPAZIONI PERMANENTI	PAG. 4
Art.10	- OCCUPAZIONI TEMPORANEE	PAG. 4
Art.11	- OCCUPAZIONE DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO	PAG. 5
Art.12	- DISTRIBUTORI DI CARBURANTE E TABACCHI	PAG. 6
Art.13	- PASSI CARRABILI	PAG. 6
Art.14	- INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	PAG. 7
Art.15	- ESENZIONE DALLA TASSA	PAG. 7
Art.16	- AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	PAG. 8
Art.17	- DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE	PAG. 8
Art.18	- CONTENUTO DELLE DOMANDE	PAG. 9
Art.19	- ISTRUTTORIA DOMANDE	PAG. 9
Art.20	- DEPOSITO CAUZIONE	PAG. 10
Art.21	- CARATTERISTICHE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	PAG. 10
Art.22	- RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI. TENUTA DEL REGISTRO	PAG. 10
Art.23	- CONDIZIONI GENERALI	PAG. 11
Art.24	- ALTERAZIONI E MANOMISSIONI DEL SUOLO	PAG. 12
Art.25	- DIVIETO TEMPORANEO DI OCCUPAZIONE	PAG. 12

Art.26 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE E/O AUTORIZZAZIONE	PAG. 12
Art.27 - DECADENZA DELLA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE	PAG. 12
Art.28 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE	PAG. 13
Art.29 - DENUNCIA	PAG. 13
Art.30 - CANONI DOMINICALI	PAG. 13
Art.31 - SANZIONI	PAG. 14
Art.32 - RIMOZIONE DEI MATERIALI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE	PAG. 14
Art.33 - NORME DI RINVIO	PAG. 14
Art.34 - NORME TRANSITORIE	PAG. 14
Art.35 - NORME ABROGATE	PAG. 15
Art.36 - ENTRATA IN VIGORE	PAG. 15
 NOTA	 PAG. 15

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1. E' istituita nel Comune di CODOGNE' la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ai sensi del Capo II (articoli da 38 a 57) del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n.507 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente Regolamento disciplina le occupazioni del suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune o su aree private gravate da servitu' di pubblico passaggio costituite nei modi e nei termini di legge e l'applicazione della relativa tassa.
3. Nel presente Regolamento ogni qualvolta ricorrano i termini "suolo pubblico" e "spazio pubblico" si intendono riferiti ai beni di cui al comma precedente, e qualora ricorra il termine "tassa" deve intendersi tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ART. 2 - OGGETTO DELLA TASSA (Beni suscettibili di occupazione)

1. Le occupazioni di qualsiasi natura sui beni di cui all'articolo 1 sono soggette alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (tassa) con le modalita' previste ai successivi articoli.
2. Sono ugualmente soggette alla tassa le occupazioni di fatto dei beni di cui al comma precedente, ancorche' prive di concessione o di autorizzazione, senza pregiudizio alcuno per eventuali altre azioni o sanzioni.
3. Ai soli fini della applicazione della tassa non rilevano le occupazioni dei beni appartenenti al patrimonio disponibile del Comune. Sono soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, con esclusione dei balconi, verande, bow-window e simili infissi di carattere stabile, nonche' le occupazioni sottostanti il suolo medesimo.

ART. 3 - DEFINIZIONE DI OCCUPAZIONE

1. Per superficie effettivamente occupata deve intendersi quella assunta in modo permanente o temporaneo e sottratta all'uso indiscriminato della collettività per il vantaggio specifico del singolo o dei singoli occupanti.

ART. 4 - SOGGETTI ATTIVI E PASSIVI

1. La tassa è dovuta al Comune di CODOGNE' dal titolare dell'autorizzazione o della concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in ragione della superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE

1. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione. Le strade, gli spazi e le altre aree pubbliche sono a tal fine classificate in n.2 categorie ed individuate con deliberazione del Consiglio Comunale adottata contestualmente all'approvazione del presente Regolamento con effetto dal 1 gennaio 1994.

2. Le nuove classificazioni in categorie per gli anni successivi sono adottate dal Consiglio Comunale ed entrano in vigore dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è stata adottata.

3. Le strade di nuova costruzione, in attesa del provvedimento di classificazione, saranno provvisoriamente considerate appartenenti all'ultima categoria.

4. Sulle proposte di classificazione dovrà essere acquisito il parere della commissione edilizia comunale la quale dovrà esprimersi entro 15 giorni dalla richiesta.

5. Le occupazioni effettuate in angolo fra strade di categoria diversa sono tassate con la tariffa della categoria superiore.

ART. 6 - CLASSIFICAZIONE DELLE OCCUPAZIONI

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti o temporanee.

2. Sono permanenti le occupazioni di carattere stabilite effettuate a seguito del rilascio di atto di concessione che consenta la fruizione esclusiva dei beni, di cui all'articolo 2, o di una parte di essi, per un tempo non inferiore all'anno.

3. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche in periodi non continuativi, di durata inferiore all'anno.

4. Per le occupazioni, sia temporanee che permanenti, che si protraggono per un periodo superiore a quello consentito con l'atto di concessione o di autorizzazione, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta

per le occupazioni temporanee di carattere ordinario indicate all'articolo 10 del presente Regolamento, aumentata del 20%.

5. Qualora il titolare dell'atto di autorizzazione o concessione non provveda a quanto previsto all'art.26 per il rinnovo e al pagamento della tassa dovuta ai sensi del precedente comma, entro il termine di cinque giorni dalla scadenza dell'occupazione originariamente autorizzata, l'occupazione sarà considerata abusiva con applicazione delle relative sanzioni.

ART. 7 - DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE

1. Per le occupazioni del suolo pubblico la superficie tassabile è quella che risulta circoscritta dalla linea perimetrale congiungente i punti più esterni della effettiva occupazione.

2. Per le occupazioni di soprassuolo e sottosuolo la superficie tassabile è determinata con riferimento alla proiezione al suolo pubblico dell'oggetto sovrastante o sottostante non aderente al suolo pubblico estesa fino ai bordi estremi o alle linee più sporgenti.

(*) ~~3. Per le occupazioni con tende o simili, fisse o retrattili, la superficie tassabile è determinata considerando la proiezione dell'oggetto al suolo pubblico e misurando conseguentemente il poligono risultante. Ove le tende o simili siano poste a copertura di banchi di vendita nei mercati o comunque di aree pubbliche già occupate, e soggette a tassazione, risulterà tassabile solo la parte di esse eventualmente sporgente dai banchi o dalla area medesima.~~

4. Per le occupazioni con vetture adibite al trasporto pubblico la superficie tassabile è pari a quella dei singoli posti assegnati e i diversi utilizzatori sono tenuti in solido al pagamento della tassa.

5. Eventuali oggetti o altro posti a delimitazione dell'area occupata si computano ai fini della determinazione della superficie tassabile.

6. Per le occupazioni sia temporanee che permanenti superiori ai mille metri quadrati la superficie tassata è computata in ragione del 10% per la parte eccedente detto limite.

ART. 8 - DISCIPLINA DELLE TARIFFE

1. Le tariffe della tassa occupazione suolo ed aree pubbliche vengono fissate entro il 31 ottobre di ogni anno dall'organo competente secondo la norma statutaria.

La medesima deliberazione individua la fascia demografica di appartenenza del

Comune.

(Popolazione di riferimento è quella al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso).

2. Le riduzioni e gli aumenti tariffari vanno computati in modo uniforme su tutte le categorie deliberate.

3. Le tariffe entrano in vigore il primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione di cui al comma 1 è divenuta esecutiva.

4. L'omessa o ritardata adozione della deliberazione di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle tariffe già in vigore, ove queste rientrino nei limiti previsti dalla Legge, ovvero l'adeguamento automatico delle stesse alla misura minima fissata dalla Legge.

5. Le tariffe sono articolate con riferimento alle categorie di cui all'art.5 del presente Regolamento, nelle seguenti proporzioni:

- prima categoria 100%;
- seconda categoria 50%.

ART. 9 - OCCUPAZIONI PERMANENTI

1. Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anno solare, a ciascuno dei quali corrisponde una obbligazione tributaria autonoma non frazionabile.

2. Per le occupazioni di suolo pubblico la tassa si applica nella misura deliberata secondo le categorie di appartenenza (tariffa normale).

3. Per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico diverse da quelle contemplate dall'articolo 46 del Decreto Legislativo 507/1993 si applica la tariffa normale, di cui al comma 2 del presente articolo, ridotta al 35%.

(*) ~~4. Per le occupazioni con tende o simili aggettanti sul suolo pubblico la tariffa di cui al comma 2 del presente articolo è ridotta al 50%. Tale riduzione non è cumulabile con quella di cui al comma 3.~~

ART. 10 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE

1. Per le occupazioni temporanee la tassa è dovuta a giorno in relazione alla superficie occupata ed alla durata oraria con le seguenti misure di riferimento:

- fino a 8 ore continuative di ciascun giorno, tariffa ridotta all'80%;

- ulteriore periodo oltre le 8 ore e fino a 16 ore, o frazioni, tariffa ridotta al 20%;
- primi 14 giorni tariffa intera;
- oltre i 14 giorni tariffa ridotta al 50%;

2. Per le occupazioni temporanee aventi durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione della tassa avviene mediante convenzione, che preveda il pagamento anticipato, a tariffa ulteriormente ridotta nella misura del 50%.

Tale riduzione è cumulabile con le altre agevolazioni previste.

3. Per le occupazioni temporanee di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico, diverse da quelle contemplate dall'articolo 46 del decreto legislativo 507/1993 si applicano le tariffe di cui ai commi precedenti ridotte al 35%.

~~(*) 4. Per le occupazioni temporanee effettuate con tende o simili aggettanti sul suolo pubblico la tariffa di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è ridotta al 30%.
Tale riduzione non è cumulabile con quella di cui al comma 3.~~

5. Per le occupazioni temporanee effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa di cui ai commi precedenti è aumentata del 50%.

Alla tariffa aumentata si applicano le agevolazioni previste per le specifiche fattispecie.

6. Per le occupazioni temporanee effettuate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti le tariffe di cui ai commi precedenti sono ridotte al 50%.

7. Per le occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio di attività edilizie regolarmente autorizzate le tariffe di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 sono ridotte al 50%.

Tale riduzione è cumulabile con le altre agevolazioni previste.

8. Per le occupazioni temporanee realizzate con impianti, installazioni o altro, utilizzate per lo svolgimento di manifestazioni politiche, culturali o sportive la tariffa di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, è ridotta al 20%.

9. Per le occupazioni temporanee aventi carattere strumentale per la posa e la manutenzione dei cavi e delle condutture sotterranee di cui all'articolo 46 del Decreto Legislativo 507/1993, le tariffe di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo sono ridotte del 50%.

ART. 11 - OCCUPAZIONE DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO

(*) MODIFICA APPORTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 66 IN DATA 28.12.1998

1. Le occupazioni del sottosuolo o soprassuolo stradale che si realizzino senza soluzioni di continuità con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione dei pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo pubblico e collegati alle reti stesse (copertura di pozzetti, camerette, cassette di ispezione, pali e tralicci di sostegno, cabine elettriche o telefoniche) sono tassate per le parti di strada effettivamente occupate o attraversate da linee aeree, comprese le strade soggette a servizio di pubblico passaggio.

2. La tassa si applica per chilometro lineare o frazione di ciascuna strada graduata secondo la categoria di appartenenza della stessa.

3. Le occupazioni realizzate in tratti stradali diverse danno luogo ad obbligazioni autonome purché non ricadano nell'ambito di un medesimo chilometro.

4. Per le occupazioni realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, realizzati con propri manufatti dall'utente e con gestione e manutenzione a carico, ivi compresi i pozzetti di ispezione le relative botole di chiusura, la tassa è dovuta per ciascun innesto o allaccio indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni nella misura complessiva annua di lire 50.000=.

5. Per cunicoli in muratura, collettori, gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti costruiti dal Comune è dovuto oltre alla tassa annua di cui ai commi precedenti un contributo una volta tanto pari al 50% delle spese di costruzione.

6. Per le occupazioni di cui al presente articolo, aventi carattere temporaneo si applicano le disposizioni dell'articolo 47, comma quinto, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n.507, nella misura massima ivi stabilita.

ART. 12 - DISTRIBUTORI DI CARBURANTE E DI TABACCHI

1. La Giunta individua con propria deliberazione, in sede di prima applicazione, la classificazione delle località ai fini della determinazione della tassa da applicare alle occupazioni con distributori di carburante e tabacchi, con effetto dal 1 gennaio 1994.

2. Le nuove classificazioni per gli anni successivi al 1994 sono adottate dalla Giunta Comunale ed entrano in vigore dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è stata adottata.

ART. 13 - PASSI CARRABILI

1. Per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che, sulla base di esclusivi elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto si applica la tariffa ordinaria di cui all'art.9 del presente regolamento ridotta al 10%.

2. Per i passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti, la tariffa ordinaria è ridotta al 50%.

3. Il Comune a seguito di richiesta scritta e regolarmente bollata presentata dai proprietari dei semplici accessi, non qualificabili ai sensi dell'art.44, comma 4, del D.Lgs. 507/1993 come passi carrai, previo rilascio di apposito cartello segnaletico e nel rispetto delle norme del Codice della strada, vieta la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi per una superficie comunque non superiore ai 10 metri quadrati. Tale divieto non consegue, in ogni caso, alcuna opera o esercizio di particolari attività da parte dei titolari degli accessi. La tassa è dovuta con tariffa ordinaria, ridotta al 70%.

4. Ai sensi dell'art.44 comma 5, la superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dá accesso, per la profondità del marciapiede.

ART. 14 - INSTALLAZIONE DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

1. Per le occupazioni temporanee realizzate con installazioni di attrazioni, giochi, e divertimenti dello spettacolo viaggiante si applicano le tariffe per le occupazioni temporanee, di cui all'art.10 del presente Regolamento, ridotta al 20%.

ART. 15 - ESENZIONI DALLA TASSA

1. Oltre alle esenzioni dalla tassa previste dall'art.49 del D.Lgs. 15.11.1993 n.507, sono esenti le seguenti occupazioni occasionali:

- occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni assistenziali, culturali, sportive o del tempo libero patrocinate dall'Amministrazione Comunale, di durata pari a quella stabilita dal Regolamento di Polizia Locale e comunque non superiore a 24 ore, che non comportino attività di vendita o di somministrazione;
- occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni assistenziali, cultura

- 11, sportive o del tempo libero promosse dall'Amministrazione Comunale;
- luminarie natalizie;
 - mestieri girovaghi e mestieri artistici con soste non superiori a 60 minuti;
 - commercio in forma itinerante: soste a 60 minuti;
 - occupazioni occasionali di pronto intervento con ponti, scale, pali, ecc.;
 - occupazioni con piante ornamentali in occasione di particolari festività civili e religiose;
 - occupazioni per l'effettuazione di traslochi;
 - occupazioni per attività di manutenzione del verde.

ART. 16 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

1. L'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi od aree, è subordinata al rilascio di regolare atto di autorizzazione o concessione da parte del Comune.

2. Le occupazioni permanenti potranno essere effettuate solo a seguito del rilascio di un atto di concessione.

3. Le occupazioni temporanee normalmente potranno essere effettuate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione.

4. A fronte di particolari situazioni di emergenza e di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica gli interessati possono provvedere alle necessarie occupazioni prima di aver conseguito l'autorizzazione o la concessione. L'interessato oltre alla domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione o la concessione, ha l'obbligo di dare immediata comunicazione all'ufficio comunale competente, che provvederà alla verifica dei presupposti di urgenza e necessità ed al rilascio del provvedimento di autorizzazione o concessione a sanatoria. In caso contrario si commineranno le sanzioni previste.

ART. 17 - DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

1. Chiunque intenda occupare spazi ed aree, il soprasuolo o il sottosuolo, siano essi demaniali, appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune o di proprietà di privati e gravate da servitù di pubblico passaggio deve presentare richiesta di autorizzazione o concessione, in carta legale, all'Amministrazione Comunale.

2. Chi intenda collocare, anche in via provvisoria impianti, cavi, tubazioni, canalette, anche se trattasi di imprese di gestione in regime di concessione amministrativa di servizi pubblici, deve presentare domanda di autorizzazione o concessione.

3. L'obbligo della richiesta di autorizzazione o concessione ricorre anche nel caso in cui l'occupazione sia esente da tassa, ai sensi dell'articolo 15, per le prescrizioni del caso.

4. Per le occupazioni temporanee la domanda deve essere prodotta almeno 20 giorni prima della data di richiesta dell'occupazione.

ART. 18 - CONTENUTO DELLE DOMANDE

1. La domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione o la concessione ad occupare spazi ed aree pubbliche prevista all'art.17 deve indicare:

- generalità del richiedente;
- codice fiscale e partita IVA;
- indirizzo o sede legale;
- descrizione delle modalità di occupazione;
- durata dell'occupazione;
- ubicazione e dimensioni esatte dell'area che si intende occupare;
- il motivo della richiesta.

2. Se necessario l'Amministrazione comunale richiederà ogni documento, disegno, calcolo o altro documento ritenuto utile per una regolare istruttoria sulla domanda presentata.

ART. 19 - ISTRUTTORIA DOMANDE

1. A seguito della presentazione delle domande di cui all'articolo precedente, l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale compiranno i necessari esami ed esprimeranno motivati pareri indicando, se del caso, speciali norme o prescrizioni che ritengono necessario siano inserite nell'autorizzazione o nella concessione al fine della migliore tutela della pubblica incolumità e della cura dell'interesse generale.

2. L'Amministrazione Comunale, se ritenuto opportuno e per casi particolari, potrà richiedere il parere della Commissione Edilizia comunale sulle domande presentate. La Commissione dovrà esprimere entro 15 giorni dalla formale richiesta di parere.

3. La competente autorità comunale dovrà esprimersi sulla concessione e/o autorizzazione o sul diniego per le occupazioni permanenti entro sessanta giorni dalla domanda o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della documentazione integrativa di cui al comma 2 dell'art.18 del presente Regolamento.

4. Per le occupazioni temporanee il termine per la concessione o diniego è sta

bilito in almeno 5 giorni antecedenti la data per cui si richiede l'occupazione.

5. Le spese d'istruttoria sono a carico del richiedente e dovranno essere corrisposte prima del rilascio dell'autorizzazione o della concessione.

ART. 20 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. L'Amministrazione Comunale a garanzia del pieno rispetto delle norme e prescrizioni contenute nell'autorizzazione o nella concessione potrà richiedere la costituzione di un deposito cauzionale infruttifero a favore del Comune, anche mediante costituzione di polizza fidejussoria.

2. Il deposito verrà restituito alla cessazione dell'occupazione e previa verifica del pieno rispetto delle norme e prescrizioni.

3. La misura del deposito verrà stabilita sentito l'Ufficio tecnico in relazione alle dimensioni, alla natura, alle caratteristiche e qualità dell'occupazione.

ART. 21 - CARATTERISTICHE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

1. Le autorizzazioni e le concessioni hanno carattere personale, non possono essere cedute e sono subordinate al possesso di ogni altra autorizzazione prevista da norme specifiche.

2. Gli atti di cui al comma precedente esplicano effetti per la località, la durata, la superficie, l'uso per i quali sono rilasciati, e non costituiscono autorizzazione per il titolare all'esercizio di altre attività.

3. Tutte le autorizzazioni e concessioni si intendono rilasciate a titolo precario e saranno revocabili a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

ART. 22 - RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI. TENUTA DEL REGISTRO

1. Le autorizzazioni e le concessioni verranno rilasciate dall'Amministrazione Comunale e saranno corredate, se necessario, da un disciplinare contenente norme e prescrizioni da osservare nel corso dell'occupazione.

2. Le autorizzazioni e concessioni, numerate progressivamente per anno, indicheranno le generalità e il domicilio del concessionario, la durata della concessione, la ubicazione e superficie dell'area concessa; esse saranno annotate in un apposito registro indicando il numero progressivo, il nominativo del concessionario, il luogo dell'occupazione, una breve descrizione delle modalità di occupazione la superficie occupata, le date di inizio e termine dell'occupazione.

3. Le autorizzazioni per le occupazioni temporanee per le quali la riscossione avvenga mediante convenzione potranno essere ritirate previa esibizione della ricevuta del versamento della tassa dovuta per l'intero periodo di occupazione di spazi ed aree pubbliche nella misura stabilita dall'ufficio tributi.

4. Le occupazioni temporanee di durata inferiore alle 24 ore potranno avere corso solo a seguito dell'avvenuto pagamento della relativa tassa.

ART. 23 - CONDIZIONI GENERALI

1. Il titolare di autorizzazione o di concessione dovrà in ogni caso rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare i limiti geometrici dello spazio pubblico e delle aree assegnate;
- rilasciare l'area o lo spazio entro il termine di scadenza indicato nell'atto oppure presentare, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, regolare domanda per il rinnovo dell'autorizzazione o concessione;
- custodire lo spazio pubblico o l'area assegnata;
- evitare inutili intralci alla circolazione di persone, veicoli e mezzi;
- versare la tassa dovuta, ed integrare, nei modi e nei termini previsti dallo articolo 6 del presente Regolamento, il versamento nel caso di rinnovi;
- risarcire il Comune di ogni eventuale spesa sostenuta al fine di consentire l'occupazione richiesta o porre in pristino stato l'area al cessare di questa.
- mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa, facendo uso di appositi contenitori per rifiuti.

2. In tutti i casi le autorizzazioni e le concessioni sono rilasciate senza pregiudizio dei diritti di terzi e, in particolare del diritto di accesso alle proprietà private;

3. Le concessioni saranno rilasciate a termine per una durata massima di 15 anni.

4. I titolari di autorizzazione o concessione sono tenuti ad esibire l'atto loro rilasciato ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

ART. 24 - ALTERAZIONI E MANOMISSIONI DEL SUOLO

1. E' vietato ai titolari di autorizzazione o concessione manomettere o alterare il suolo pubblico senza esplicita e preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, fermo l'obbligo di ristabilire il pristino stato.
2. L'autorizzazione alle manomissioni o alle alterazioni del suolo pubblico e alle aree pubbliche potrà essere prodotta contestualmente alla domanda di cui all'articolo 17. Su di esse esprimeranno parere l'Ufficio Tecnico e il Comando di Polizia Urbana, indicando, se del caso, speciali prescrizioni e norme che l'autorizzazione dovrà contenere.
3. I titolari di autorizzazione o concessione sono responsabili della pulizia e dell'igiene dell'area loro assegnata.

ART. 25 - DIVIETO TEMPORANEO DI OCCUPAZIONE

1. Il Sindaco può sospendere temporaneamente le autorizzazioni e concessioni di occupazione di spazi ed aree pubbliche per ragioni di ordine pubblico o nell'interesse della collettività.

ART. 26 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE E/O AUTORIZZAZIONE

1. Coloro che hanno ottenuto la concessione e/o autorizzazione dell'occupazione, ai sensi dell'art.17 del presente Regolamento, possono richiederne il rinnovo motivando la necessità sopravvenuta.
2. Tale richiesta di rinnovo deve essere redatta con la stessa modalità per il rilascio prevista dai precedenti articoli.
3. La domanda di rinnovo deve essere comunque prodotta, per le occupazioni temporanee, almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza e deve contenere anche gli estremi della concessione originaria e copia delle ricevute di pagamento della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e del canone di concessione, se dovuto.

ART. 27 - DECADENZA DELLA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

1. Sono cause di decadenza delle autorizzazioni o concessioni:
 - uso improprio del diritto di occupazione;
 - le violazioni delle condizioni previste nell'atto rilasciato;
 - le violazioni di norme di legge e di regolamento in materia;
 - mancato pagamento della tassa.

2. Per il periodo successivo alla dichiarata decadenza la tassa già assolta non verrà restituita.

ART. 28 - REVUCA DELL'AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

1. Le autorizzazioni e le concessioni possono essere revocate per ragioni di pubblico interesse.
2. L'atto di revoca determinerà l'ammontare della tassa da restituire in ragione del periodo non fruito.
3. La revoca non dá diritto al pagamento di alcun interesse o indennità.
4. La revoca di concessione la cui tassa è stata affrancata ai sensi dell'articolo 44, comma undici, del Decreto Legislativo 507/1993, non dá diritto ad alcun rimborso.

ART. 29 - DENUNCIA

1. La denuncia per le occupazioni permanenti va presentata all'Ufficio Tributi del Comune nei termini e con le modalità stabiliti dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 507/1993.
2. Nel caso di richiesta di proroga ai sensi dell'articolo 26 per le occupazioni permanenti che si protraggono per un periodo superiore a quello originariamente consentito l'obbligo della denuncia sussiste solo se si verificano variazioni che determinino un maggior ammontare della tassa. Il pagamento della tassa dovrà comunque essere eseguito entro il termine di cinque giorni previsti dall'art.6.

ART. 30 - CANONI DOMINICALI

1. Per le occupazioni dei beni pubblici demaniali oltre alla tassa disciplinata dal presente Regolamento il Comune può imporre il pagamento di un canone

per l'uso o il godimento del bene pubblico.

ART. 31 - SANZIONI

1. Oltre alle sanzioni previste dall'art.53 del Decreto Legislativo 507/1993 per le violazioni concernenti l'occupazione si applicano le norme degli articoli da 106 a 110 del Regio Decreto 3 marzo 1934, n.383 (TULCP) e successive modificazioni e del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e successive modificazioni.

ART. 32 - RIMOZIONE DEI MATERIALI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE

1. Fatta salva ogni diversa disposizione di legge, nei casi di occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche il Sindaco, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria ordinanza per la rimozione dei materiali, assegnando ai responsabili un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito ai responsabili delle relative spese nonché di quelle di custodia.

ART. 33 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme contenute nel decreto legislativo 15 novembre 1993, n.507 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Per l'affidamento in concessione del servizio si rinvia a quanto previsto in materia da Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

ART.34 - NORME TRANSITORIE

1. In sede di prima applicazione la nuova disciplina tariffaria prevista nel presente Regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 1994, salvo quanto previsto dall'art.56 del Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507 e successive modificazioni.

ART. 35 - NORME ABROGATE

1. E' abrogato il precedente regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 in data 30.4.1955 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 36 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore secondo quanto stabilito dalle norme statutarie.-

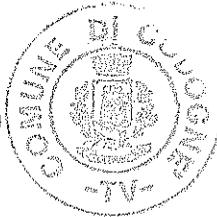
*** **

(78 rag)

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 28 in data 28.4.1994 e n. 59 in data 26.9.1994.

Codognè, lì 21.11.1994

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Piarulli dott. Filippo)

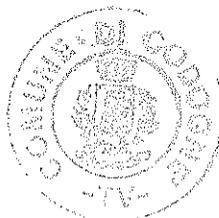


IL SINDACO
(Altinier dott. Antonio)

Reg.Pubb.Atti N. 303

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 18.5.1994 al 2.6.1994 senza opposizioni.

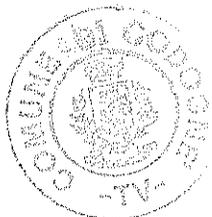
Codognè, lì 21.11.1994



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Piarulli dott. Filippo)

Le deliberazioni di approvazione del presente Regolamento sono divenute esecutive, ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della Legge 8.6.1990 N. 142, in data 21.10.1994.

Codognè, lì 21.11.1994



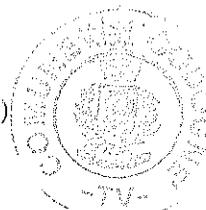
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Piarulli dott. Filippo)

Reg.Pubb.Atti N. 669

Pubblicato per giorni 15 consecutivi all'Albo Pretorio del Comune e cioè dal 4.11.1994 al 19.11.1994

Codognè, lì 21.11.1994

VISTO: IL SINDACO
(Altinier dott. Antonio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Piarulli dott. Filippo)